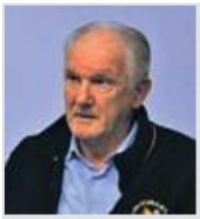
CLAUDIO ROSSA È MORTO IERI A SALUZZO: AVEVA 72 ANNI

Guidò la Comunità montana e il gruppo di Protezione civile

Pochi come lui conoscevano la valle Po, le sue potenzialità e criticità. Claudio Rossa, 72 anni, deceduto ieri a Saluzzo, è stato più di un semplice direttore della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto. Geometra, originario di Barge, dal 1971 inizia a lavorare per il Bim, il Bacino Imbrifero della valle Po. Nel 1978, quando vengono fondate le Comunità montane, diviene prima segretario, quindi direttore dell'ente della Valle Po, che comprende anche la valle Bronda e l'Infernotto, l'area di Barge e Bagnolo. Guida la Comunità fino al 2006, quando va in pensione. Una volta a riposo, dedica ancora maggiore impegno alla Protezione civile, in particolare ai Gruppi Antincendi Boschivi della valle Po, in cui già presta servizio da dieci anni. Segretario del gruppo dal 1996, nel 1998 diventa presidente del gruppo «Area 5» fino al 2002, quando arriva la nomina a ispettore regionale e tesoriere degli Aib del Piemonte. Nel 2006 il ritorno in valle e i nuovi impegni alla guida del gruppo intercomunale, che nel frattempo ha assunto anche compiti di Protezione civile. Nel 2008, con la collaborazione della Comunità montana, si occupa della costituzione del gruppo di Protezione Civile intercomunale che, nel 2013, andrà a costituire una realtà unica con l'Aib (oltre 150 volontari). Rossa lascia l'incarico nel 2020 e gli subentra Gabriele Gilardone. Era stato anche volontario nella Croce Verde di Saluzzo, dove abitava da tempo. **D. ROS.** —



Claudio Rossa, 72 anni, geometra, lascia la moglie e due figli. Al momento la data del funerale non è ancora stata stabilita. Abitava a Saluzzo

©RIPRODUZIONE RISERVATA